



La **Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne** è una ricorrenza istituita dall'**Assemblea generale delle Nazioni Unite**, tramite la risoluzione numero 54/134 del 17 dicembre **1999**. La ricorrenza viene celebrata il 25 novembre di ogni anno.

Questa data non è casuale ma segna un brutale assassinio di tre sorelle avvenuto il **25 novembre 1960** nella Repubblica Dominicana per volere dell'allora dittatore del Paese, Rafael Trujillo.

María Argentina Minerva Mirabal Reyes, Antonia María Teresa Mirabal Reyes e Patria Mercedes Mirabal Reyes, istruite e impegnate politicamente, divennero attiviste contro il regime; per questo, furono torturate e uccise da uomini dei servizi segreti di Trujillo.

La loro morte alimentò enormi proteste che portarono nel giro di sei mesi all'uccisione di Trujillo e alla caduta del regime.

Oggi le **tre sorelle Mirabal** sono considerate figure centrali della storia della Repubblica Dominicana e **simboli** internazionali dell'attivismo politico delle donne, oltre che, loro malgrado, come vittime della violenza di genere.

Secondo l'Articolo 1 della Dichiarazione sull'Eliminazione della Violenza contro le Donne, emanata dall'Assemblea Generale nel 1993, **la violenza contro le donne è:**

“ogni atto di violenza fondata sul genere che abbia come risultato, o che possa probabilmente avere come risultato, un danno o una sofferenza fisica, sessuale o psicologica per le donne, incluse le minacce di tali atti, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà, che avvenga nella vita pubblica o privata”.

La violenza contro donne e ragazze rappresenta **una delle violazioni dei diritti umani più diffuse**, persistenti e devastanti che, ad oggi, non viene denunciata a causa dell'impunità, del silenzio, della stigmatizzazione e della vergogna che la caratterizzano. **Questo tipo di violenza può manifestarsi in modi diversi**, ad esempio come violenza fisica, sessuale e psicologica, che comprende:

- violenza del partner in situazioni di intimità (maltrattamenti, abusi psicologici, stupri coniugali, femminicidio)
- violenza e molestie sessuali (stupro, atti sessuali forzati, avance sessuali indesiderate, abusi sessuali su minori, matrimonio forzato, molestie di strada, stalking, molestie informatiche)
- traffico di esseri umani (schiavitù, sfruttamento sessuale)
- mutilazione genitale femminile
- matrimonio infantile

Ormai da diversi anni, i simboli contro la violenza sulle donne, sono le **scarpe rosse**.

La loro storia nasce in Messico, a Ciudad Juárez, città tristemente nota per il numero sconcertante dei femminicidi avvenuti negli ultimi vent'anni. Un'artista messicana, **Elina Chauvet**, per ricordare le donne vittime di violenza, compresa la sorella assassinata dal marito a soli vent'anni, **nel 2009 posizionò in una piazza della città 33 paia di scarpe rosse**.

(fonte: www.onuitalia.it; www.ilpost.it; www.savethechildren.it)

LA NORMATIVA ITALIANA

L'evoluzione della normativa italiana in materia di violenza sulle donne prende le mosse dalla ratifica della **Convenzione di Istanbul** sulla prevenzione e sulla lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica (legge n. 77/2013); a seguito della ratifica, l'Italia ha compiuto una serie di interventi volti a istituire una strategia integrata per combattere la violenza nel solco tracciato dalla Convenzione.

Il primo intervento in tal senso è stato operato dal decreto-legge n. 93/2013, che ha apportato rilevanti modifiche in ambito penale e processuale e ha previsto l'adozione periodica di Piani d'azione contro la violenza di genere.

Nella **XVIII legislatura** il Parlamento ha proseguito nell'adozione di misure volte a contrastare la violenza contro le donne. Il provvedimento che più ha inciso nel contrasto alla violenza di genere è la legge n. 69/2019 (c.d. **codice rosso**), che ha rafforzato le tutele processuali delle vittime di reati violenti, con particolare riferimento ai reati di violenza sessuale e domestica, **ha introdotto alcuni nuovi reati nel codice penale** (tra cui il delitto di deformazione dell'aspetto della persona mediante lesioni permanenti al viso, quello di diffusione illecita di immagini o video sessualmente espliciti e quello di costrizione o induzione al matrimonio) e aumentato le pene previste per i reati che più frequentemente sono commessi contro vittime di genere femminile (maltrattamenti, atti persecutori, violenza sessuale).

Anche la legge di **riforma del processo penale** (legge n. 134/2021) ha previsto un'estensione delle tutele per le vittime di violenza domestica e di genere, mentre il decreto legislativo n. 149/2022, attuativo della legge di **riforma del processo civile** ha inserito nel codice di procedura civile disposizioni speciali volte a prevedere che nei casi in cui abusi familiari o condotte di violenza domestica o di genere siano legati al procedimento di separazione, divorzio, affidamento del minore o cessazione della convivenza si possa fare ricorso diretto al giudice.

Nella **legislatura corrente**, è stata approvata la legge n. 12/2023, che prevede l'istituzione di una **Commissione bicamerale d'inchiesta sul femminicidio, nonché su ogni forma di violenza di genere**

Sono inoltre in corso di esame parlamentare due importanti progetti di legge:

- il primo, di iniziativa governativa, mira ad introdurre nel codice penale il delitto di **femminicidio**;
- il secondo, di iniziativa parlamentare, intende modificare il delitto di **violenza sessuale**.

Il disegno di legge che introduce nel codice penale (art. 577-bis) il **delitto di femminicidio** definito come il cagionare *"la morte di una donna quando il fatto è commesso come atto di odio o di discriminazione o di prevaricazione o come atto di controllo o possesso o dominio in quanto donna, o in relazione al rifiuto della donna di instaurare o mantenere un rapporto affettivo o come atto di limitazione delle sue libertà individuali"* e punito con l'ergastolo, è stato approvato dal Senato della Repubblica in data 23 luglio 2025 ed è ora all'esame della Camera dei deputati, dove se ne prevede la discussione in Assemblea a partire dal 25 novembre.

La proposta di legge che modifica il **delitto di violenza sessuale** di cui all'art. 609-bis del codice penale, al fine di **introdurvi la nozione di consenso**, è stato approvato in prima lettura dalla Camera dei deputati nella seduta del 19 novembre 2025 ed è ora all'esame del Senato. In particolare, secondo quanto previsto dalla citata proposta di legge, per il compimento di atti sessuali, in linea con le statuizioni della Convenzione di Istanbul, è sempre necessario il **consenso libero e attuale**.

PER APPROFONDIRE:

- <https://www.onuitalia.it/giornata-internazionale-per-leliminazione-della-violenza-contro-le-donne-25-novembre/>
- <https://www.ilpost.it/2023/11/25/mirabal-repubblica-dominicana-25-novembre-donne/>
- <https://www.savethechildren.it/blog-notizie/giornata-contro-la-violenza-sulle-donne-perche-si-celebra-tutto-quello-che-c-e-da-sapere>
- <https://www.unhcr.org/what-we-do/protect-human-rights/protection/gender-based-violence>
- Elenco Centri Antiviolenza Regione Sardegna:
https://www.sardegnaewelfare.it/wp-content/uploads/2022/12/elenco_CAV_CA.pdf
- Mappatura 1522: <https://www.1522.eu/mappatura-1522/>
- Normativa Italiana:
https://temi.camera.it/leg19/temi/violenza-contro-le-donne_d.html
<https://www.istat.it/statistiche-per-temi/focus/violenza-sulle-donne/il-contesto/normativa-italiana/>
- Dati Istat:
<https://www.istat.it/statistiche-per-temi/focus/violenza-sulle-donne/il-fenomeno/violenza-dentro-e-fuori-la-famiglia/il-numero-delle-vittime-e-le-forme-di-violenza/>
<https://www.istat.it/comunicato-stampa/la-violenza-contro-le-donne-dentro-e-fuori-la-famiglia-primi-risultati-anno-2025/>
- Global Gender Gap 2025:
<https://www.weforum.org/publications/global-gender-gap-report-2025/>
<https://alleyoop.ilsole24ore.com/2025/06/12/global-gender-gap-2025/>

LETTURE CONSIGLiate:

- *“Stai zitta e altre nove frasi che non vogliamo sentire più”*, di Michela Murgia, Einaudi, 2021.
- *“L’ho uccisa perché l’amavo (falso!)”*, di Loredana Lipperini e Michela Murgia, Einaudi, nuova ed. 2025.
- *“Le parole sono uno sciame d’api. La violenza contro le donne: una questione culturale”* a cura di Loredana Lipperini, Sperling & Kupfer, 2025.
- *“Dovremmo essere tutti femministi”*, di Chimamanda Ngozi Adichì, Einaudi, 2015.
- *“Il pericolo di un’unica storia”*, di Chimamanda Ngozi Adichì, Einaudi, 2020.
- *“Il femminismo è per tutti. Una politica appassionata”* di bell hooks, Edizioni Tamu, 2021.
- *“La volontà di cambiare. Mascolinità e amore”* di bell hooks, Il Saggiatore, 2022.
- *“Femminili singolari”*, di Vera Gheno, effequ editore, 2021.
- *“Perché il femminismo serve anche agli uomini”* di Lorenzo Gasparrini, Eris, 2024.
- *“Ragazz*. Una fulminante commedia sullo scambio di genere”* di Lorenza Bernardi, Piemme, 2022.
- *“Il diritto di contare”* di Margot Lee Shetterly, HarperCollins Italia, 2018.
- *“Sulla nostra pelle. Un libro contro la violenza sulle donne”* di Amani El Nasif, Piemme, 2022.